



Palazzo di Giustizia

Rosario Livatino Una mostra per ricordarlo

MILANO

Una mostra per ricordare Rosario Livatino, il magistrato ucciso dalla Stidda il 21 settembre 1990 ad Agrigento e proclamato Beato il 9 maggio 2021 da Papa Francesco, è stata inaugurata ieri al **Palazzo di Giustizia di Milano** alla presenza dell'arcivescovo, Mario Delpini, e dei vertici locali della Giustizia, che hanno dato vita a un convegno sulla sua carismatica figura.

«Un precursore del contrasto patrimoniale alle organizzazioni mafiose - ha detto di lui il presidente del Tribunale, Fabio Roia, che ne ha ricordato la figura di grande sobrietà come esempio per i magistrati di oggi - con una perseveranza e un ruolo che lo aveva esposto a un rischio mal calcolato, all'epoca».

«Un martire della nostra giustizia - lo ha definito il presidente dell'**Ordine degli Avvocati di Milano**, Antonino La Lumia - Dobbiamo proiettarlo nel ruolo del magistrato nel secondo millennio e nel mezzo di una società che cambia, in tutti i tribunali e negli studi dei nostri **avvocati** dove costruiamo la Giustizia quotidianamente nel silenzio e con abnegazione». Umberto Ambrosoli, presidente della Fondazione Bpm, ha invece citato Giovanni Falcone quando temeva che la sua morte venisse dimenticata: «Questa aula piena invece dice che quelle parole sono state di stimolo».

Giuseppe Ondei, presidente del-

la Corte d'appello, ha sottolineato come «la sua figura non possa essere compresa prescindendo dalla sua fede perché riguardava tutti gli aspetti della sua vita e quindi anche del suo lavoro di magistrato».

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

